

IMPORTANTE!

Questo file contiene il Nome
Tetragrammato di D-o.

Siete vivamente pregati di
non stamparlo se non
intendete fare uso del libro.

Una volta stampato, il
libro dovrà essere
trattato con il rispetto dovuto
ad un libro sacro.

L'eliminazione di fogli mal
stampati dovrà avvenire
esclusivamente in Ghenizà.

סדר צדוק הדין

כפי מנהג קהל קדוש בני רומא יע"א

נרפס בצווי וכירוי ח'ק

גמילות חסדים · וחסד ואמת · ולוית המתים יר"ה

PREGHIERE PER LE CERIMONIE FUNEBRI

secondo il rito della Comunità Ebraica di Roma

פה ליוורנו יע"א

שנת ה' נתן ופ' לקח לפ"ק

סיד החכס כמח"ד ישראל קושטא וחברו ה"ו

מדפיסים ומוכרי ספרים

Ristampa a cura dell'Ufficio Rabbinico di Roma
5756 - 1996

הנה אני פותח את קברותיכם והעלתי אתכם מקברותיכם עמי
והבאתי אתכם על אדמת ישראל :

(יחזקאל ל"ו י"ב)

Così dice il Signore Iddio: ecco che apro i vostri sepolcri vi faccio risalire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò alla terra di Israele (1)

(1) I sepolcri rappresentano le terre ove gli Ebrei sono stati deportati: Il Signore ne spalancherà le porte affinché gli Ebrei possano uscire. La visione ha significato nazionale, ma essa presuppone anche la credenza nella resurrezione dei morti.

Cerimoniale funebre

secondo il rito della Comunità Ebraica di Roma

Traduzione italiana a cura del Rav Alberto Avraham Piattelli.

Edizione Internet basata sulla ristampa del 5756-1996 a cura di David Pacifici per www.torah.it

Il file per la stampa può essere richiesto a studia@torah.it
È vietato ogni uso commerciale.

Roma, Tishri 5766, 2005

סדר צדוק הדין

CERIMONIALE FUNEBRE

«Nichum avelim» - confortare le persone addolorate per la perdita di un caro congiunto - costituisce per il popolo ebraico una mizwà, un dovere religioso che ha un valore profondamente umano.

Possano le preghiere raccolte in questo libretto - che segue il rituale in uso presso gli Ebrei di Roma - restituire forza, pietà ed amore a tutti coloro che purtroppo, sono stati colpiti nei loro affetti.

ELIO TOAFF
Rabbino Capo di Roma

Regole da seguire in occasione di un lutto

1. Quando una persona entra in agonia, sarà cura dei familiari chiamare un Rabbino che reciti le preghiere prescritte prima del decesso.
2. Avvenuto il decesso, i parenti che si trovano presso il morto, (genitori, figli, fratelli, coniuge) dovranno fare la *Kerià*, che consiste nel lacerare le vesti dalla parte sinistra in corrispondenza del cuore, recitando, ognuno, la formula *Baruch attà Adonai Eloenu Melech aolam Dayan Ha-Emet*. (Benedetto Tu o Signore Dio nostro Re del mondo che sei Giudice di verità). Se è presente un Rabbino, sarà suo compito di provvedere a questa triste cerimonia. Gli abiti con la *Kerià* dovranno essere tenuti fino al termine del settimo giorno di *aveluth (shivà)* mentre per padre e madre si terrà un indumento lacerato fino al termine dei 30 giorni (*sheloshim*). Il decesso deve essere subito notificato alla Comunità chiamando l'Ufficio Rabbinico (06 684 00651/2)
3. Avvenuto il decesso, la salma verrà avvolta in un lenzuolo e deposta a terra. Si accenderanno delle candele attorno alla salma ed un lume a olio, che dovrà ardere ininterrottamente fino al compimento del settimo giorno della sepoltura nella stanza in cui è avvenuto il trapasso.
4. Nella stanza dove si trova la salma verranno coperti gli specchi affinché l'immagine della salma non venga in essa riflessa.
5. Da questo momento ha inizio la veglia del morto da parte dei familiari i quali - come prescrive la tradizione - leggeranno i Salmi (in ebraico o in qualsiasi altra lingua) fino al momento del funerale. I parenti potranno chiedere alla Comunità i libri per fare essi stessi la veglia o chiedere la presenza di un vegliante autorizzato. È evidente che il valore delle preghiere recitate dai familiari è assai più grande di quanto non sia quello delle preghiere dette da un'altra persona qualsiasi.
6. Per tutto il periodo che va dalla morte alla sepoltura, i parenti sono *onenim* e possono occuparsi soltanto di ciò che è necessario per i funerali, mentre sono esonerati dall'osservanza dei precetti (*Tefillà*, *Birkat Ha-Mazon* ecc.) e non contano per *minian*.

7. Il morto deve essere sottoposto alla *rechizà* o lavanda rituale, e vestito coi *tachrichin* (camice di tela bianca) che vengono forniti, a richiesta, dalla Comunità. La *rechizà* viene fatta di regola al Cimitero, nell'apposito locale, da personale specializzato della Comunità.
8. Dopo il funerale inizia *l'aveluth* che dura 7 giorni e durante il quale non è permesso agli *avelim* (genitori, figli, fratelli o coniuge del defunto) di lavorare.
9. Gli *avelim* debbono stare seduti per terra o su bassi panchetti. Al ritorno dal Cimitero essi dovranno consumare il pasto di *aveluth* che verrà portato in dono dalla famiglia ebrea che abita più vicino alla casa del morto. Questo pasto è composto da pane, uova sode, sale e caffè: alcuni aggiungono olive e biscotti. Gli *avelim* non possono sedersi a tavola, ma debbono mangiare seduti sui loro sgabelli per tutti i sette giorni ad eccezione del Sabato, nel quale possono sedersi regolarmente a mensa.
10. Gli *avelim* non mettono i *Tefiflin* il primo giorno di lutto.
11. Gli *avelim* non possono farsi la barba durante i 30 giorni dopo la sepoltura.
12. Dopo il settimo giorno, dopo il trentesimo e dopo i dodici mesi dalla sepoltura, gli *avelim* si recheranno al Cimitero per recitare le preghiere di rito sulla tomba del loro caro scomparso. È consigliabile che al Cimitero ci sia un *minian*, in modo che sia possibile dire il *Kaddish*.
13. Il *Kaddish* deve essere recitato dagli *avelim* nell'anno del lutto, durante le preghiere del mattino e della sera. Mentre il primo anniversario viene celebrato a un anno dal giorno del mese ebraico della sepoltura della persona deceduta, gli anniversari successivi devono essere celebrati, considerando la data del giorno della morte.
14. La sepoltura ebraica è in terra. È severamente vietata dalla legge ebraica l'apposizione sulle lapidi di fotografie, sculture ed altre immagini e lumini sulle tombe. Durante l'anno di lutto non si debbono fare feste né si deve partecipare a riunioni mondane o di divertimento. In caso di feste di famiglia è bene informarsi dal Rabbinato su come contenersi. La Comunità Ebraica è a disposizione delle famiglie interessate per fornire ogni aiuto ed ogni spiegazione, per confortarle ed essere loro vicina. Coloro che compiono il pietoso precetto di seguire il funerale e di visitare le tombe al Cimitero debbono avere il capo coperto. Nei giorni di Sabato, di Festa solenne e di mezza festa, il Cimitero resta chiuso ai visitatori.

סדר צדוק הדין

כשמכניסין לבית עלמין אומרים

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר יצר
אתכם בדין וזן אתכם בדין וכדכל אתכם
בדין והמית אתכם בדין והוא יודע מספר כלכם
והוא עתיד להחיותכם ולהקימכם בדין להיי
העולם הבא ברוך אתה יי מחיה המתים :

צדיק אתה יי וישך משפטיה : צדיק יי בכל
דרכיו וחסיד בכל מעשיו : צדקתך צדק
לעולם ותורתך אמת : משפטי יי אמת צדקו
יחדו : באשר דבר מלך שלטון ומי יאמר לו
מה תעשה : והוא באחד ומי ישיבנו ונפשו
אותה ויעש : קטון וגדול שם הוא ועבד חפשי
מאדוניו : הן בעבדיו לא יאמין ובמלאכיו ישים
תהלה : אף כי אנוש רמה וכן אדם תולעה :
הצור תמים פעלו כי כל דרכיו משפט : אר
אמונה ואין עול צדיק וישך הוא : דיין האמת
שופט צדק ואמת ברוך דיין האמת כי כל
משפטיו חסד ואמת :

שוכני בתי חמר למה תשאו עין ומותר האדם
מן הבהמה אין : לנו יש לדעת כי אנו
תולעת לגבי חומר גבינו ואיך יגבה לבנו :

מה

CERIMONIALE FUNEBRE

Entrando nel cimitero si dice:

Benedetto sia il Signore Dio nostro, Re del mondo, che vi ha creati con giustizia; vi ha alimentati con giustizia e vi ha fatto morire con giustizia. Egli conosce il numero di voi tutti; Egli vi farà rivivere e risorgere con giustizia nella vita futura.

Benedetto sii tu, o Signore, che fai rivivere i morti.

* * *

Giusto sei, o Signore, e retti sono i tuoi giudizi. Giusto è il Signore in tutte le sue vie, misericordioso in tutte le sue opere.

La tua bontà è eterna, la tua legge è vera. I giudizi divini sono verità, sono tutti armonizzati. Poiché la parola del Re è un'autorità assoluta, chi gli dirà: Che fai? Egli è unico, chi può fargli mutar proposito? Ciò che il suo spirito vuole Egli fa. Piccoli e grandi sono colà (davanti a Lui), e lo schiavo è libero dal suo padrone. Ecco, nei propri servi Egli non ha fiducia, e negli stessi suoi angeli trova imperfezione; tanto più nell'uomo che è un verme, nel figlio della terra che è simile ad un insetto. Di Lui, onnipotente, l'opera è perfetta, sì, tutte le sue vie sono di giustizia! Dio fedele, senza macchia, giusto e retto Egli è; giudice integro, giudice di verità. Benedetto sia il giudice veritiero, le cui sentenze sono tutte giustizia e verità.

* * *

[1] O voi che dimorate in case di creta, perché osate sollevare fieramente gli sguardi, mentre (in quanto alla parte materiale) l'uomo non ha nessuna superiorità sopra le bestie? Noi dobbiamo riconoscere che siamo vermi, di terra è il nostro involucro corporeo; e come potrà inorgoglire il nostro cuore?

¹ Questo componimento poetico è di Salomone figlio di Jehudà Ghebirol, nato a Malaga nel 1021 e morto nel 1070. Fu il più celebre poeta e filosofo del suo tempo, autore di molte opere, tra cui il Mekor Haim (Fons Vitae), da cui attinsero illustri filosofi arabi e cristiani, i quali non sapevano che l'autore, Avicebron, fosse ebreo.

מה יתרון לגבר ואחריתו לקבר זה יהיה לו
 חרף ריו חי שנים אלה : הלא אם ילך מרי
 יכולע בחמת קרי וישרף בלהב ולא יועיר
 הזהב : האדם הנכבא פקה עיניו וראה מאין
 בואו ולאין מוצאו : קצה עני ואביון נמשך
 לקקיון שבן לילה היה ולבקר לא היה : טוב
 שלא נוצרת ועמל לא קצרת ואיכה גדולות
 תבקש ואתה בתוך המוקש : נופל את מרחם
 ותפשע על פת לחם ואם תתמהמה רגע הלא
 תמצא כל נגע : בשרך באור זרות בעת יש
 הרוח ובעת תצא הנפש נשאר טיט ורפש :
 ראה כי אין בידך מאומה מכבודך לזרים חילה
 יוקם ואתה תלך ריקם : בכל זאת לא חשבת
 ואליו לא הקשבת ואם לא תטיב ראשיתך
 מה תעשה באחריתך : יעזוב רשע דרכו וישב
 לפני מלכו אולי צר יעתר ומחרונו נסתר :
 יהירים התקוששו וזכרו והתאוששו שאו לב
 וכפים לאל ארך אפים : הה על גפשותינו אוי
 על חטאתינו כי רוח רעינו כמו הצאן תעינו :
 מה נבקש ומה נדרוש ועונות נשאו ראש ואם
 רבו זרוננו אתה הויה אדונינו : דלה עמך
 משחת מושל רום ותחת ואם הקשינו עורף
 עו

Che superiorità ha l'uomo, mentre la sua fine è nel sepolcro? Dovesse egli vivere anche mille anni, tale sarebbe il suo destino! Se egli si comporterà in modo a Dio ribelle, sarà inghiottito dalla collera divina, sarà consunto come da una fiamma e a nulla gli gioveranno le ricchezze.

O debole mortale, apri gli occhi e vedi donde venisti e dove vai!

La tua sorte, o povero e misero, assomiglia a quella della effimera pianta di ricino del profeta Giona, che si sviluppò nel corso di una notte e la mattina seguente non esisteva più. Meglio che tu non fossi mai nato, a soffrire tanti stenti; come te ne vai alla ricerca di grandezze, mentre il tuo piede è preso dal laccio?

Caduco sei fin dal ventre materno, ti rendi colpevole per un tozzo di pane, e se per un poco ti fermi, ti coglie ogni sorta di mali. Il tuo corpo è splendente come la luce, finché vi risiede lo spirito, ma quando l'anima se ne va, quello diventa fango e putredine.

Vedi, che non hai in tuo potere nulla delle tue ricchezze; anzi le tue sostanze passano ad estranei e tu te ne vai a mani vuote. Tuttavia tu nonolesti riflettere né porgere ascolto al Signore; e se tu non fai il bene mentre la vita è nel suo vigore, che farai tu, giunto che tu ne sia al termine?

Abbandoni l'empio la sua via e ritorni pentito al suo Re; forse questi ne accoglierà le preghiere e potrà sfuggire alla sua collera. O voi superbi, ravvedetevi! Ponete mente, fatevi animo, innalzate il cuore e le palme a Dio longanime! Guai alle anime nostre, guai a noi per i nostri peccati! Poiché ci pascemmo di vento e siamo andati errando come pecore smarrite! Che desideriamo? Che cerchiamo? mentre i nostri peccati sono innumerevoli. Ma se pur numerose sono le nostre colpe, tu sei sempre il nostro Signore.

Sollewa il tuo popolo dalla rovina, o Tu che regni sia in alto che in basso; e se pur fummo ostinati non ci abbandoni il soccorso della tua mano possente.

עוֹז יְדָה אֶל תְּרָף : הַפֶּק חֶמְלָתְךָ לְעַם דּוֹפְקֵי
דְּלָתֶיךָ כִּי אֵתָה הוּא אֲדוֹנֵינוּ וְעֲלֶיךָ עֵינֵינוּ :
שׁוֹכְנֵי בְּתֵי חוֹמֵר לָמָּה תִּשְׂאוּ עֵינַי וּמוֹתֵר הָאָדָם
מִן הַבְּהֵמָה אֵין :

הַצּוֹר תָּמִים פָּעְלוּ כִּי כָּל דְּרָכָיו מִשְׁפָּט אֶרֶץ
אֲמוֹנָה וְאֵין עוֹל צְדִיק וַיֵּשֶׁר הוּא :

הַצּוֹר תָּמִים בְּכָל פּוֹעֵל וּמִי יֹאמֵר לוֹ מָה תִּפְעַל
הַשְּׁלִיט בְּתַחַת וּבְמַעַל מִמִּית וּמַחֲיֶה
מוֹרִיד שְׂאוֹל וַיַּעַל :

הַצּוֹר תָּמִים בְּכָל מַעֲשֵׂה • וּמִי יֹאמֵר לוֹ מָה
תַּעֲשֶׂה • הַגּוֹזֵר וְעוֹשֶׂה חֲנֹם לָנוּ חֶסֶד
תַּעֲשֶׂה • וּבִזְכוֹת הַנֶּעֱקָד כֶּשֶׁה הַקְּשִׁיבָה וְעֵשֶׂה :

הַצּוֹר תָּמִים פָּעְלוּ אֲמֵת • כִּי כָּל דְּרָכָיו חֶסֶד
וְאֲמֵת • הוּא אֲמֵת וּמִשְׁפָּטָיו אֲמֵת • אֶרֶץ
אֲפִים וְרֵב חֶסֶד וְאֲמֵת :

וְהוּא רַחוּם יְכַפֵּר עוֹן וְלֹא יִשְׁחִית וְהִרְבָּה
דְּהָשִׁיב אָפוֹ וְלֹא יַעִיר כָּל חַמָּתוֹ :

בָּרוּךְ כִּי אֲמֵת דִּינוֹ וּמְשׁוֹמֵט הַכֹּל בְּעֵינָיו וּמְשַׁלֵּם
לְאָדָם חֶשְׁבוֹנוֹ • וְהַכֹּל לְשִׁמוֹ הִדְרִיה יִתְּנוּ :

רְאוּ עֵתָה כִּי אֲנִי אֲנִי הוּא • וְאֵין אֱלֹהִים עִמָּדִי •
אֲנִי אֲמִית וְאֲחִיָּה • מַחְצָתִי וְאֲנִי אֲרַפָּא •
וְאֵין מְדִי מְצִיל :

Accorda la tua misericordia al popolo che batte alla tua porta; perché tu sei il nostro Signore e a Te sono rivolti i nostri occhi.

O voi che abitate in case di creta, perché osate sollevare fieramente gli sguardi, mentre (in quanto alla parte materiale) l'uomo non ha nessuna superiorità sopra le bestie?

* * *

[1] Dio onnipotente perfetto è il suo operare perché le sue vie sono di giustizia, Egli è un Dio di verità senza difetto, giusto e retto Egli è.

Dio onnipotente! Egli è perfetto in ogni sua opera e chi può dirgli che fai? Egli domina in basso e in alto, fa morire e risorgere, fa scendere nella tomba e salirne.

Dio onnipotente! Egli è perfetto in ogni sua azione e chi può dirgli: che fai? Egli emana le sentenze e le eseguisce.

Deh! usa con noi generosa misericordia per merito di colui che fu legato come un agnello (Isacco), ascolta ed esaudisci!

Dio onnipotente! perfetto Egli è; la sua opera è verità; sì tutte le sue vie sono amore e verità. Egli è vero e i suoi decreti sono veri.

Egli è longanime, infinitamente pietoso ed integerrimo.

Egli è misericordioso, rimette le colpe, non distrugge, frena grandemente la sua collera e non eccita tutta la sua ira.

Benedetto sia Egli, il cui giudizio è vero, che col suo occhio tutto sorveglia, che rende all'uomo la ricompensa che egli merita, sicché tutti tributano lodi al suo nome.

Vedete ormai che Io, Io son quello, né c'è altro Dio all'infuori di me, io faccio morire e rivivere, Io ferisco e guarisco né c'è chi salvi dalla mia mano.

¹ Questa frase è detta dagli avelim.

סדר צדוק הדין

אדם אם בן שנה יהיה • או אלה שנים יהיה •
מה יתרון לו בלא יהיה • ברוך דיין
האמת ממת ומחיה •

נפש כל חי בידה • צדק מלאה מינה • רחם
על פריטת צאן מרעיטה • ותאמר למלאך
הרף ידה •

זכור לאברהם והבט ממומך • וליצחק הנעקר
על שמך • ולמען יעקב הנקרא תמימך •
למענה ולמענם חוסה וחמול על עמך •

אמנם על שלשה דברים • יסודי עולם
מיוסדים • על התורה ועל העבודה ועל
גמילות חסדים • ברוך משלם שכר טוב
לגומלי חסדים •

צדיק בכל דרכיו הצור תמים • ארך אפים
ומלא רחמים • חמול גא חוסגא על אבות
ובנים • כי לך ארון הפליחות והרחמים •

מה יתרון לאדם בכל עמלו • כי על כל אלה
מות גורלו • וביום המות אין עוזר לו • כי
אם הצור תמים פעלו •

צדיק וישר ואין בדרכיו עול • כי הוא נקרא
הצור תמים • זך פעלו וצדק אורחותיו •
ואין להסתר מפני פועל כל •

צדיק

Se un uomo vive un anno o mille, che vantaggio ha egli, destinato a ricadere nel nulla? Benedetto il giudice di verità che fa morire e richiama alla vita.

L'anima di ogni vivente è in mano tua; la tua destra è piena di giustizia; abbi pietà dell'avanzo del gregge del tuo pascolo e di all'Angelo della Morte: allenta la tua mano!

Ricordati del patriarca Abramo; guardaci dal cielo; ricordati di Isacco legato sull'altare in onore del tuo nome e di Giacobbe denominato l'integerrimo; in grazia tua e in grazia loro abbi pietà e misericordia del tuo popolo.

Tre sono veramente le basi su cui si regge il mondo: la legge di Dio, il culto e le opere di carità. Benedetto sia Colui che generosamente retribuisce chi esercita la carità.

Dio onnipossente! Giusto in tutte le tue vie, longanime e misericordioso abbi deh! pietà e compassione sia dei padri che dei figli, perché a Te, o Signore, convengono il perdono e la misericordia.

Quale vantaggio ritrae l'uomo di tutte le sue fatiche? Suo malgrado il suo destino finale è la morte, e nel giorno del trapasso, nessuno può essergli d'aiuto, fuorché Dio onnipossente, le cui opere sono eminentemente perfette.

Giusto e retto Egli è. Nelle sue vie non c'è difetto, perché Egli è denominato: onnipossente, perfetto. Pura è ogni sua opera, giusto ogni suo sentiero; nessuno può sfuggire a Lui che tutto fece.

צָדִיק וְיוֹצֵר כֹּל מַעֲשֵׂה • חָסִיד בְּכָל אִשָּׁר
 יַעֲשֶׂה • שְׁלִיט הַפְּצוּ עוֹשֶׂה • וּמִי יֹאמֶר לוֹ
 מַה תַּעֲשֶׂה :

צָדֵק וּמִשְׁפָּט כֹּל דְּרָכָיו • חֶסֶד וְאֱמֶת כֹּל
 אֲוֵרוֹתָיו • מִשָּׂא פָּנִים אֵין לְפָנָיו • וְעֲלִינוּ
 יְהִמוּ רַחֲמָיו • כִּי כָלֵנוּ מַעֲשֵׂה יָדָיו :

דִּין אֱמֶת • שׁוֹפֵט צָדֵק וְאֱמֶת • בְּרוּךְ דִּין
 הָאֱמֶת • כִּי כֹל מִשְׁפָּטָיו חֶסֶד וְאֱמֶת :

רְאוּ חֲכָמִים וְהִבִּינוּ עַל לֵב • כִּי אֵין שְׁלֵטוֹן
 בְּיוֹם הַמּוֹת • כִּמוֹ דְּבַר אִישׁ תָּם וְיֹשֶׁר •
 " גָּתָן וְ" לָקַח יְהִי שֵׁם " מְבוֹרָךְ :

יִדְעֵנוּ " כִּי צָדֵק מִשְׁפָּטֶיהָ • תִּצְדַּק בְּדַבְרָהּ
 תִּזְכֶּה בְּשִׁפְטֶיהָ • וְאֵין לְהִרְהֵר אַחַר מִדַּת
 שִׁפְטֶיהָ • צָדִיק אַתָּה " וְיֹשֶׁר מִשְׁפָּטֶיהָ :

אָדָם אִם יִחִיה אֶלֶף שָׁנִים • שְׁלֵטוֹן מִשְׁלוֹ בְּכָל
 צַד וּפָנִים • מִבְּלֵי עֵשָׂרוֹ יִדַּד בְּאֲשַׁמְנִים •
 וּבְדִין יַעֲמֵד לְפָנָיו אֵל אֲשֶׁר לֹא יִשָּׂא פָּנִים :

תִּקְרָף שְׁמוֹ וּמְיוֹחַד • לְפָנָיו קָטוֹן וְגָדוֹל שְׁוִים
 יַחַד • יִצִּיר זֹאת יֹשִׁיב אֵל לְבוֹ וַיִּפְחַד •
 כִּי יתּוֹכַח לְפָנָיו שׁוֹפֵט אֲשֶׁר לֹא יִשָּׂא פָּנִים וְלֹא
 יִקַּח שׁוֹחֵד :

חִי וְקַיִים בְּחַרְתָּנוּ • בְּחַרְנוּךְ חֵלֶק מִנְתָּנוּ עַל
 דְּבַר

Giusto e creatore di ogni opera, misericordioso in tutto ciò che fa, Signore supremo che agisce conforme alla sua volontà, chi può chiedergli: che cosa fai?

Rettitudine e giustizia sono tutte le sue vie, misericordia e verità tutti i suoi sentieri; davanti a Lui non c'è parzialità; di noi Egli sente pietà, perché siamo tutti opera delle sue mani.

Giudice di verità, giudice giusto infallibile. Benedetto sia Egli giudice di verità, le cui sentenze sono amore e verità!

Considerate o dotti e ponete mente, che non vale potenza nel giorno della morte; come già affermò Giobbe, uomo integro e retto dicendo: Dio ha concesso, Dio ha tolto, sia benedetto il nome del Signore.

Noi siamo convinti o Signore che giuste sono le tue sentenze, che giusto sei quando parli, giusto quando giudichi: Nessuno obietterà intorno alle tue sentenze; giusto sei tu, o Dio, e giusti sono i tuoi giudizi.

Se un uomo visse anche mille anni ed estendesse per ogni lato la sua potenza, egli scenderebbe ugualmente nella tomba senza le sue ricchezze e dovrebbe comparire in giudizio al cospetto di Dio giudice imparziale.

Egli è potentissimo e unico; davanti a Lui grandi e piccoli sono tutti eguali; ogni creatura deve riflettere su ciò e tremare al pensiero di dovere rendere ragione davanti a un giudice imparziale e incorruttibile.

Dio eterno e immutabile tu ci hai eletti e noi Te scegliemmo a nostro protettore speciale;

סדר צדוק הדין

דְּבַר כְּבוֹד שְׁמֶךָ • הִצִּילֵנוּ וּבִפֶּר עַל חַטֹּאתֵינוּ
לְמַעַן שְׁמֶךָ • לְמַעַן וּלְמַעַן דָּם עֲבָדֶיךָ הַשְּׁפוּךְ
בְּשָׁנַת תַּתְּנוּ אֲשֶׁר נִפְּשָׁם וּמְאוֹדָם עַל יְחִוּד שֵׁם

קִדְשֶׁךָ נָתַנוּ :

זְכוֹת עֲקוּד בֶּן שְׁלֹשִׁים וְשִׁבְעֵהּ מִיּוֹחַד • וּבְצוּוּיֶךָ
נִמְסַר לְטַבַּח וּלְבִסוּף אֵיל תְּמוּרוֹ נֶאֱחָד •

הַבְּטַחַת הַיּוֹת שְׁמוֹר לְדוּרֵי דוּרוֹת לְעוֹבְדֶיךָ
בְּאֵהָב וּבִפְחָד • כָּל שָׁכֵן כַּמָּה אֱלוֹפֵינוּ אֲשֶׁר

בְּשָׁנַת כָּלוּ כָלוּ יַחַד :

הקפות שאומרים לאיש

א רַחֵם נָא עָלָיו אֵל אֱלֹהִים חַיִּים וּמֶלֶךְ עוֹלָם
כִּי עָמַד מְקוֹר חַיִּים • וְתַמִּיד יִתְהַלֵּךְ נֶגְדְךָ
הַחַיִּים וְתִנּוּחַ נִפְשׁוֹ בְּצִרּוֹר הַחַיִּים :

ב חֲנוּן כְּרוֹב רַחֲמָיו • יְכַפֵּר אֶת עוֹנְיוֹ • וּמַעֲשֵׂיו
הַטּוֹבִים • יִהְיוּ נֶגְדְךָ עֵינָיו • לְעוֹמְתוֹ • עִם כָּל
נְאֻמָּיו • וְיִתְהַלֵּךְ בְּאַרְצוֹת הַחַיִּים : וְתַמִּיד

ג זְכָרוֹן טוֹב יִהְיֶה • לְפָנַי צוּרוֹ • לְהוֹאִיל חֵן
וְיִצְרוֹ • לְהַגִּיחַ אוֹרוֹ • לְקִיּוֹם חַיּוֹנוֹ • וְחַיּוֹן
מֵאֲמָרוֹ • כִּי בְרִיתוֹ הִיְתָה אֵתוֹ • הַשְּׁלוֹם
וְהַחַיִּים : וְתַמִּיד

ד שְׁעָרֵי שָׁמַיִם • יִהְיוּ לָךְ נִפְתָּחִים • וְעִיר שְׁלוֹם
תַּחֲוָה • עִם מְשֻׁבְּנוֹת מְבַטְחִים • וּמְלֹאכֵי

שְׁלוֹם

per la maestà del tuo nome salvaci, perdona i nostri peccati; in grazia del nome tuo, in grazia tua, in grazia del sangue innocente dei tuoi servi versato nell'anno 4856 (1096) della creazione, i quali sacrificarono la loro vita e i loro averi in quell'anno, in onore della tua unità e della santità del tuo nome. [1]

Il merito di Isacco, unico figlio, che in esecuzione del tuo comando fu pronto ad essere sacrificato, mentre poi al suo posto fu offerto un montone, tu promettesti di considerare per tutte le generazioni a favore di quelli che ti adoreranno con amore e con reverenza; quanto maggiormente quello della schiera infinita di illustri fratelli che, martiri della fede, nell'anno suaccennato in onor tuo miseramente perirono.

*Versi da recitare durante i sette giri che si fanno
intorno alferetro del defunto*

1. Abbi pietà di lui, o Signore Iddio vivente e Re del mondo, poiché presso di te è la sorgente della vita. Possa egli camminare costantemente verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.
2. Dio pietoso, grazie alla sua infinita misericordia, perdonerà i suoi peccati, e le sue opere buone terrà davanti ai suoi occhi, sicché egli sia degno di stare davanti a Lui con tutti i suoi fedeli e di aggirarsi nei luoghi della vita eterna. Possa egli costantemente camminare verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.
3. Un ricordo buono di lui sorga al cospetto dei suo Signore, si da rendergli favorevole la grazia del suo Creatore, il quale ne faccia rifulgere la luce, dando così esecuzione al vaticinio e alla sublime sua promessa di stabilire il suo patto con lui, cioè la pace e la vita eterna. Possa egli camminare costantemente verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.
4. Ti siano aperte le porte del cielo che tu veda la Gerusalemme celeste e il soggiorno di quelli che tranquilli vi riposano.

¹ Si riferisce agli avvenimenti accaduti durante la prima crociata condotta da Pietro l'Eremita nel 1096. Allora, ed in particolare in Germania, le Comunità ebraiche soffrirono atroci violenze e saccheggi.

שְׁלוֹם • לְקַרְאֲתָךְ שְׂמַחִים • וְכִהֵן גְּדוֹר־

לְקַבְּלָךְ • יַעֲמֹד בְּחַיִּים : וּתְמִיר

ה גְּדִיבִים הָאֶסְפוּ • לְסַכֵּב אֶת אַרְוֹנוֹ • וְלִגְמוֹל

חֶסֶד • לְכָל אֲנָשֵׁי בֵּיתוֹ • יֶאֱרִיךְ צוּר יְמִינֵם •

בְּאֲדַבְּתוֹ וּבְחַמְלָתוֹ • וְתִזְכּוּ בְּמֵאוֹרוֹ • לְאוֹר

בְּאוֹר הַחַיִּים : וּתְמִיר

ו גְּשֻׁמְחָךְ תִּלְךְ • לְמַעַרְתַּת הַמְּכַפְּלָה • וּמִשָּׁם

לְכָרוּבִים • אֵל יִנָּחֶה לָּהּ • וְשֵׁם פְּנִינֶקֶס תִּכְתּוֹב •

לְגַן עֵדֶן שְׂבִילָה • וְתַעֲלֶה לְחַיִּים : וּתְמִיר

ז תְּהִי נְפִישָׁךְ צְרוּרָה • עִם אֲרָאֵלִים • עִם רְאִישֵׁי

יְשִׁיבוֹת • כְּהַנִּים לוֹיִם וַיִּשְׂרָאֵלִים • עִם שְׁבַע

בְּתוֹת הַצְּדִיקִים • עוֹלִים בְּגַן עֵדֶן הַחַיִּים : וּתְמִיר

ואומריו יושב וכו' וכשממתיח אותו לקבר אומריו

כשכחתי המת לקבר אומריו

א יֵשֵׁב בְּסֶתֶר עֲלוּיִן בְּצֵל יְדֵי יִתְלוֹנֵן: אִמַר לִי

מַחְסֵי וּמַצֻּדֹתַי אֱלֹהֵי אֲבֹתַי: כִּי הוּא יַצִּילֵךְ מִפֶּחַ

יָקוּשׁ מִדְּבַר הַחוּת: בְּאֲבָרְתוֹ יִסָּד לָךְ וְתַחַת כְּנָפָיו

תִּחְסֶה צִנְה וְסִתְרָה אֲמַתּוֹ: לֹא תִדְרֹא מִפֶּחַד לִילָה

מִחֵץ יַעוֹף יוֹמָם: מִדְּבַר בְּאֶפֶל יִדְלָךְ מִקָּטָב יִשׁוּד

צִהְרִים: יִפֹּל מִצִּדְךָ אֱלֹהֵי וּרְבֵבָה מִיִּמְנֶךָ אֱלֹהֵי לֹא

יִגָּשׁ: רַק בְּעֵינֶיךָ תִּבְיֵט וְשִׁלְמַת רַשְׁעִים תִּרְאֶה: כִּי

אִתָּה יְיָ מַחְסֵי עֲלוּיִן שְׂמֹתָ מֵעוֹנֶךָ: לֹא תֵאָנֶה אֱלֹהֵי

רָעָה וְנִגַע לֹא יִקְרַב בְּאֲהַלְךָ: כִּי מִלֵּאבָיו יַצְוֶה לְךָ

לְשִׁמְרָךְ בְּכָל־דְּרָכֶיךָ: עַל־כַּפַּיִם יִשְׂאוּנֶךָ מִן הַתּוֹרָה

בְּאֵבֶן רִגְלֶךָ: עַל שַׁחַל וּפְתָן תִּדְרֹךְ תִּרְמַם כְּפִיר

וְתַנּוּן: כִּי בִי חֶשֶׁק וְאַפְלִטָהוּ אֲשַׁנְּבֶהוּ כִּי יִדַע שְׁמִי:

יִקְרָאֵנִי וְאֲעֲנֶהוּ עִמּוֹ אֲנִי בְּצִרָה אֲחַלְצֶהוּ וְאֲכַבְּדֶהוּ:

אֲדַךְ יָמִים אֲשַׁבִּיעֶהוּ וְאִרְאֶהוּ בִישׁוּעָתִי: אֲדַךְ יָמִים וכו'

Gli Angeli della pace ti vengano lieti incontro ed un sommo sacerdote sorga ad accoglierti nella vita eterna. Possa egli camminare costantemente verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.

5. O voi uomini illustri, sorgete a circondare il suo feretro e ad usare misericordia verso tutti i suoi familiari. Così Dio prolunghi i vostri giorni con il suo amore e con la sua misericordia, sicché vi rendiate degni, per effetto della divina luce, di godere un giorno della luce della vita eterna. Possa egli camminare costantemente verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.

6. L'anima tua raggiunga la grotta di Machpelà; quindi salga verso i Cherubini, poi Dio la guidi e riceva un decreto per compiere il suo sentiero verso il giardino dell'Eden e accedere alla vita eterna. Possa egli camminare costantemente verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.

7. Sia l'anima tua legata a quelle degli uomini illustri, dei capi delle accademie di studio, sacerdoti, leviti e gente comune, quelle delle sette schiere di uomini che hanno sede nel paradiso della vita eterna. Possa egli camminare costantemente verso la vita eterna e l'anima sua riposi nel vincolo della vita eterna.

Accompagnando il feretro alla tomba si recita:

[*] Salmo 91. ¹ O tu che ti sei messo sotto la protezione dell'Altissimo e che ti ripari all'ombra dell'Onnipotente, ascolta:

² Io son solito dire al Signore: Egli è il mio riparo e la mia fortezza, il mio Dio in Cui confido, ³ poiché Egli ti libera dal laccio dell'uccellatore, da piaga calamitosa, ⁴ Egli ti copre sotto le Sue penne, e sotto le Sue ali ti riparerai, targa e scudo è la Sua verità [1] ⁵ Non avrai da temere dai terrori notturni né dalla freccia che vola di giorno [2], ⁶ dalla peste che striscia nel buio né dalla strage che abbatte in pieno meriggio. ⁷ Potranno cadere mille alla tua sinistra o diecimila alla tua destra, tu non sarai toccato. ⁸ Basta che tu guardi coi tuoi occhi per vedere il castigo degli empì [3]. ⁹ Poiché Tu, o Signore, sei il mio riparo. L'Eccelso hai scelto come tuo riparo [4]. ¹⁰ A te non capiterà alcun male né piaga si accosterà alla tua tenda; ¹¹ poiché darà ordine ai Suoi angeli che ti facciano guardia in tutte le tue vie; ¹² sulla palma della mano ti porteranno affinché il tuo piede non inciampi in un sasso; ¹³ sul leone e sull'aspide camminerai, calpesterai il leoncello ed il drago. ¹⁴ Poiché si è affezionato a Me lo salverò, lo esalterò perché ha riconosciuto il Mio nome [5]; ¹⁵ egli Mi invocherà ed Io lo esaudirò, sarò con lui nel momento dell'angustia, lo libererò e gli darò onore, ¹⁶ di longevità lo sazierò e lo farò godere della Mia salvezza.

אָנָא. בְּכַח גְּדִילַת יְמִינֶךָ. תַּהֲיֶיר צְרוּרָה: (יאבנ"תיק)
קִבַּל רֵנַת עַמְּךָ. שִׁנְּבֵנו מִזְרָנוּ נוֹרָא: (קרע'שטן)
נָא גְבוּר. דוֹרְשֵׁי יַחֲנֻךְ בְּכַבֵּת יִשְׁמְרֵם: (גנד'יבש)
בְּרַכֵּם טַהֲרֵם רַחֲמֵם. צְדָקָתְךָ תְּמִיד זְמַלֵּם: (בטר'צתג)
חֲסִין קְדוּשָׁה. בְּרוּב מוֹבֵד נִהַל עֲדָתְךָ: (הקב'מנע)
יְחִיד גְּאֹה. לְעַמְּךָ בְּנֵה. זֹכְרֵי קִדְשֶׁתְךָ: (גל'פוק)
שׁוֹעֲתֵנוּ קִבַּל וּשְׁמַע צַעֲקָתֵנוּ יִדְעַ תַּעֲלוּמוֹת: (יסקו'צית)
בְּרוּךְ שֵׁם כְּבוֹד מַלְכוּתוֹ לְעוֹלָם וָעַד:

זוּ הִיא דְרֶךְ כָּל הָעוֹלָם • הָאִסְפוּ וַעֲשׂוּ חֶסֶד
 כָּלֵם • כִּי אֵין דְּבַר מִפְּנוּ נְעֵלָם • וְנִשְׁמַתוּ
 לְחַיֵּי עוֹלָם: קוֹל גִּישְׁמַע מִבֵּשֶׁר יִשְׁלוּם • רִצּוֹן
 יִרְאוּ יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם • שְׁמַעוּ דְּבַר שְׁלוֹם • תְּנוּחַ
 נַפְשׁוֹ בְּמִשְׁכְּבוֹ בְּשְׁלוֹם: יִשְׁבֵּב בְּשְׁלוֹם וְיִישָׁן
 בְּשְׁלוֹם עַד יָבֵא מְנַחֵם מִשְׁמִיעַ שְׁלוֹם:

לזכר

אֲבוֹת עוֹלָם יִשְׁנֵי חֶבְרוֹן שְׁעָרֵי גֵן עֵדֵן פִּתְחוּ
לוֹ וְאָמְרוּ לוֹ שְׁלוֹם בּוֹאוּ:

לנקבה

Deh! con la grande forza della tua destra sciogli la (nazione) legata.
Accetta il canto del tuo popolo, sollevaci, purificaci o eccelso.
Deh! o possente, coloro che vanno alla ricerca della tua unità,
difendili come la pupilla.
Benedicili, purificali, commiserali, accorda loro costantemente il tuo favore.
Potente, santo, con la infinita tua bontà, guida la tua radunanza.
Unico, supremo, volgiti al tuo popolo, memore della tua santità!
Gradisci la nostra supplica, ascolta il nostro grido, tu che conosci le cose nascoste.

Benedetto il nome della gloria del suo regno in eterno.

Collocando il feretro nella tomba si dice

Questa è la via che deve percorrere ogni creatura; raccoglietevi tutti e compite atti di virtù, poiché nulla rimane ignoto al nostro Dio e l'anima nostra è destinata alla vita eterna. Si ode una voce che annuncia la pace; la volontà di quelli che lo temono, adempie il Dio della pace. Ascoltate la parola di pace!
Riposi l'anima sua in pace; nella sua tomba egli goda la pace e dorma in pace, fino alla venuta del Consolatore, annunciatore della pace universale.

[*Per un uomo*] O antichi Patriarchi che dormite in Hebron, apritegli le porte del Giardino dell'Eden, e ditegli: sia la sua venuta in pace.

* *Il salmista esprime la sua fiducia completa che il Signore salverà da ogni pericolo. I nostri Maestri chiamano questo salmo «il salmo delle piaghe», perché si accenna in esso ad ogni serie di malanni da cui viene salvato chi ha salda fiducia nel Signore.*

¹ Il mantenimento della promessa divina sarà per te quale scudo.

² La notte di per sé può generare timore anche senza una determinata ragione; di giorno, per qualche causa impensata, un malanno improvviso può colpire come freccia.

³ Ciò costituirà una prova della giustizia divina.

⁴ Qui il salmista torna a parlare a se stesso.

⁵ A conferma delle parole del salmista il Signore promette la sua protezione a chi confida in Lui.

גְּבֻעוֹת עוֹלָם מִמְּכַפְּלָה שְׁעָרֵי גֵן עֵדֶן פִּתְחוּ
לָהּ וְאָמְרוּ לָהּ שְׁלוֹם בּוֹאָה : ע"כ
מִלְאָכֵי שְׁרוֹם צְאוּ לְקִרְאָתוֹ שְׁעָרֵי גֵן עֵדֶן פִּתְחוּ
לוֹ וְאָמְרוּ לוֹ שְׁלוֹם בּוֹאוּ : שׁוֹמְרֵי גֵן
גֵן עֵדֶן שׁוֹמְרֵי גֵן עֵדֶן פִּתְחוּ לוֹ שְׁעָרֵי גֵן עֵדֶן
וְיָבֵא (פלוני) בְּגֵן עֵדֶן וְיִשְׁתַּעֲשַׁע מִפְּרֵי גֵן עֵדֶן
מִחֲמַדִּים מִיְמֵינוּ מִמַּתְקִים מִשְׁמָאלוֹ זֹאת תֵּעָנֶה
וְתֹאמַר לוֹ שְׁלוֹם בּוֹאוּ :

וְהוּא רַחוּם יְכַפֵּר עֵן וְלֹא יִשְׁחִית וְהִרְבֵּה
דְּהַשִּׁיב אִפּוֹ וְלֹא יַעִיר כָּל תַּמָּתוֹ :

וְנִחַךְ יִהְיֶה תָּמִיד וְהַשְׂבִּיעַ בְּצִחְצִחוֹת
נִפְשָׁה וְעֲצֻמְתִּיהָ יִחְלִיץ וְהִיִּירָתָהּ
כְּגֵן רוּחַ וְכִמּוֹצֵא מִים אֲשֶׁר לֹא יִכּוּבוּ
מִיָּמֵינוּ :

[*Per una donna*] O antiche Madri che riposate nella grotta di Machpelà, apritele le porte del giardino dell'Eden e ditele: sia la tua venuta in pace. (*fin qui*)

Angeli della pace! andategli (andatele) incontro, apritegli (apritele) le porte del Giardino dell'Eden e ditegli (ditele): Sia la tua venuta in pace. O voi custodi del Giardino dell'Eden, custodi dei tesori del Giardino dell'Eden, apritegli (apritele) le porte del Giardino dell'Eden ed entri (...) nel Giardino dell'Eden a godere delle gioie dell'Eden.

Ogni delizia abbia alla destra, ogni dolcezza alla sinistra e tutti insieme gli ripetano: Sia la tua venuta in pace.

I presenti gettando terra sulla bara, dicano:

Egli è misericordioso, perdona l'iniquità e non distrugge il peccatore, spesso frena la sua collera né lascia libero corso alla sua ira (*Salmo 78, 38*).

Da recitarsi tre volte tenendo la mano sinistra sulla tomba:

Il Signore ti guiderà continuamente e sazierà l'anima tua nelle arsurre, rafforzerà le tue membra e sarai come un orto irrigato e come una sorgente la cui acqua non manca mai. (*Isaia 58, 11*)

צָדִיק אֶתֶּרָה ה' וַיֵּשֶׁר מִשְׁפָּטָיִךְ צָדִיק ה'
בְּכָל-דַּרְכָּיו וְהִסִּיר בְּכָל-מַעֲשָׂיו :
צָדִיקֶיךָ צָדִיק לְעוֹלָם וְתוֹרָתְךָ אֱמֶת :
מִשְׁפָּטֵי ה' אֱמֶת צָדְקוֹ יַחֲדוּ : בְּאֲשֶׁר דָּבַר
מִדָּךְ שֶׁלֵּכּוֹן וּמִי יֹאמֶר לוֹ מִדָּה תַעֲשֶׂה :
וְהוּא בְּאֶחָד וּמִי יִשְׁבְּנוּ וְנִפְּשׂוּ אוֹתָהּ וַיַּעַשׂ
קָטוֹן וְגָדוֹל שֵׁם הוּא וְעָבַד חֲפָזֵי מַאֲדָנִיו :
הֵן בְּעֵבְרָיו לֹא יֶאֱמִין וּבְמִלֵּיָכָיו יִשִּׁים
תְּהִלָּה : אֵף כִּי אָנוּשׁ רָמָה וּבֶן אָדָם
תּוֹלְעָה : הַצּוֹר תָּמִים פָּעְרוּ כִּי כָל דַּרְכָּיו
מִשְׁפָּט אֵל אֱמוּנָה וְאֵין עוֹר צָדִיק וַיֵּשֶׁר
הוּא דִּיּוֹן אֱמֶת שׁוֹפֵט צָדִיק וְאֱמֶת בְּרוּךְ
דִּין הָאֱמֶת כִּי כָל-מִשְׁפָּטָיו חֶסֶד וְאֱמֶת :

Atto di rassegnazione
Si dice solo nei giorni di Techinnà

Giusto Tu sei, o Signore e retto ogni tuo giudizio. Giusto è il Signore in tutte le sue vie, pietoso in tutto il suo operato. La tua giustizia è immutabile, la tua Legge verità. Le sentenze del Signore sono verità ed ad un tempo sono giuste. La parola del Re è potente, e chi gli può dire che fai? Ma Egli è uno, chi può mutarlo, quello che vuole fa. Così il piccolo come il grande è uguale, come pure lo schiavo liberato dal suo padrone. Neppure nei suoi servi ripone fiducia e agli stessi suoi angeli attribuisce difetto. Tanto maggiormente nel mortale che si riduce a vermi, nell'uomo che si consuma nel sepolcro. La Rupe! Immacolato è il suo operato, tutte le sue vie sono di giustizia, Dio di lealtà in cui non esiste difetto, giusto e retto Egli è. Giudice di verità, emette giudizi di carità e verità. Benedetto sia il giudice di verità, poiché veramente ogni suo giudizio risponde a perfetta giustizia.

טוב שם משמן טוב ויזב
המות מיום הולדו: טוב
ללקת אל בית אבד מלקת
אל בית משתה באשר הוא
סוף כל האדם והחי יתן אל
לבו: סוף דבר הפר לשמע
את האלהים ירא ואת מצותיו
שמור כי זה כל האדם:
מנוחה גבוהה בישיבה עליונה
פחת בנפי השכינה:
במעלת קדושים ובמלאכים
ותרשישים ומהורים קודר
הרקיע מאירים ומהירים: עם
ישגי חברון עם משה ועם
אהרן בהר חקת פשע והקרבת
ישע' בחלום עצמים ובקרת
אשמים ומליצת רחמים'
בתמלה ותנינה מלפני שובן
מעונה וחולקא טבא לחיי
העולם הבא: שם תאה מנה
ומחיצה וישיבת נפש לשם
הטוב (פלני) רוח יי תניחנו
בגן עדן:

אשת חיל מי ימצא
ורחק מפנינים
מכרה: בטח-כה לב
בעלה ושרר לא יחסר:
גמלתהו טוב ולא רע
כל ימי חייה: רבות
בנות עשו חיר ואת עלית
על ברנה: שגר החן
והכל היפי אשה יראת
יי היא תתהלל: תנו לה
מפרי ידיה ויהללה
בשערים מעשיה:
בגנו אמותינו הקדושות
ותהורות שרה
רבקה רחל ולאה ויש
שסיסין ומרים הנביאה
נאביגיל עם אסתר
המלכה בת אביחל
שם תאה צוורה נפש
הנברת אשת חיל
עצרת תמארת (פלני)
רוח יי תניחנו בגן
עדן:

Ascavà per l'uomo

Vale meglio un buon nome che l'olio profumato ed il giorno della morte è preferibile a quello della nascita.

Vale meglio visitare una casa dove c'è un lutto che andare in una casa ove c'è un banchetto, poiché in quella è la fine di ogni uomo e il vivente vi pone mente.

La conclusione di ogni cosa, il significato di tutto è questo; temi Iddio, osserva i suoi precetti perché questo è tutto per l'uomo.

Riposo tranquillo nella sede suprema sotto le ali della Provvidenza, a livello dei Santi, degli Angeli, degli Esseri celesti e dei puri come lo splendore del firmamento, illuminati e splendenti insieme con coloro che riposano a Hebron con Mosè e con Aron; allontanamento di peccato e avvicinamento di salvezza, resistenza di essa, espiazione di colpe, proposte di perdono, pietà e grazia da parte del Signore, sorte buona nella vita futura, questa sia la parte, il posto, la sede allo spirito del rispettabile (...). Lo spirito del Signore lo guidi al Giardino dell'Eden.

Ascavà per la donna

Chi sa trovare una donna di valore? Il suo pregio è superiore alle perle.

Il cuore del marito può fidare in lei e dovizie non verranno a mancare.

Gli arreca sempre bene e mai male, tutti i giorni della sua vita.

Molte giovani danno prova di valore, ma tu su tutte emergi.

Cosa fallace è la grazia, vanità è la bellezza, solo la donna che teme Iddio è degna di gloria.

Celebratela per il frutto delle sue mani e la lodino le sue opere nelle porte della città.

Vicino alle nostre sante e pure madri, Sara, Rebecca, Rachele e Lea [*c'è chi aggiunge*: Miriam la profetessa, Avigail e la regina Ester figlia di Avihail], là sia avvinto lo spirito della donna di valore, rispettabile ed onesta (...) lo spirito del Signore la guidi al Giardino dell'Eden.

שֶׁנֶפֶטָר [לִנְסֵה שֶׁנֶפֶטָרָה] מִן עֲלָמָא הָרִין כְּרַעוּת אֱלֹהֵא
 מָרָא שְׂמִיָּא וְאַרְעָא: הַמְלִךְ בְּרַחֲמֵי יְרַחֵם עָלָיו (עֲלִיָּה):
 הַמְלִךְ בְּרַחֲמֵי יַגִּין עָלָיו (עֲלִיָּה): הַמְלִךְ בְּרַחֲמֵי יַחוּם
 וַיַּחְמֹל עָלָיו (עֲלִיָּה): מֶלֶךְ מַלְכֵי הַמַּלְכִּים בְּרַחֲמֵי יַסְתִּירָהוּ
 (יַסְתִּירָהוּ) בְּסֵתֵר כְּנַפְיוֹ וְלִגְוֵרָלוֹ (וְלִגְוֵרָהוּ) יַעֲמִידָהוּ
 (יַעֲמִידָהוּ) וּמְנַחֵל עֲדָנָיו יִשְׁקָהוּ (יִשְׁקָהוּ) וְלַחֲיִים יִקְיָצָהוּ
 (יִקְיָצָהוּ): וַיַּצְרוֹר בְּצִרוֹר חַיִּים נִשְׁמָתוֹ (נִשְׁמָתָהוּ) וַיִּשִׁים
 קְבוּר מְנוּחָתוֹ (מְנוּחָתָהוּ) ייִ הוּא נַחֲלָתוֹ (נַחֲלָתָהוּ): וַיִּצְוֶה
 אֱלֹיו (אֱלִיָּה) הַשְּׁלוֹם וְעַל מְשַׁבְּבוֹ (מְשַׁבְּבָהוּ) יִהְיֶה שְׁלוֹם
 קְדָקְתִּיב יָבוֹא שְׁלוֹם יַעֲדֵהוּ עַל מְשַׁבְּבוֹתָם הַלֵּךְ נִכְחוֹ:
 וַיִּקְיָצָהוּ (וַיִּקְיָצָהוּ) לַחֲיִים עִם כָּל הַבְּחוּבִים (הַבְּחוּבוֹת) לַחֲיִים
 וְלִגְוֵרָלוֹ לִקְיָן הַיָּמִין קְדָקְתִּיב וְאַתָּה לֵךְ לִקְיָן וְסַנְיַם
 וְנִמְעַטְר לְגַרְדָּךְ לִקְיָן הַיָּמִין: הוּא (הוּא) וּמְחִינֵנוּ וּמְחִי קָל
 יִשְׁרָאֵל אֲחִינוּ יִהְיוּ בְּכָלל הַתַּסְלָה וְהַתְּחַנָּה וְהַסְלִיחוֹת
 (וְהַרְחֵמִים וְנֹאמֵר אָמֵן):

בְּלַע הַמּוֹת לְנֶצַח וּמְחַרָה רַ' אֱלֹהִים
 דְּמַעַה מַעַל בְּלַפְנֵים וְחַרְפַּת עַמּוֹ

יִסִּיר מַעַל בְּלַהֲאַרְצָן פִּי רַ' דְּבַר: יְחִיו
 מִתָּךְ נִבְלָתִי יְקוּמוֹן הַקִּיצוֹ וְרַנְנוּ שְׂכְנֵי
 עִפְרָר כִּי טַל אֹרֶת טָקָה וְאַרְצָן רְפָאִים תְּפִיר:
 וְהוּא רַחוּם יְכַפֵּר עֵוֹן וְלֹא יִשְׁחִית וְהַרְבֵּה
 לְהַשִּׁיב אִפּוֹ וְלֹא יַעִיר בְּלַהֲמָתוֹ: (1)

לֹא יָבֹא עוֹד יִשְׁמֶשֶׁךְ וַיִּרְחֹךְ לֹא יֵאָסֶף פִּי
 ה' יִהְיֶה לָךְ לְאוֹר עוֹלָם וַיִּשְׁרָמוּ יָמֵי
 אֲבִרְךָ: וְכַתִּיב כִּי אִישׁ אָמוֹ תִּנְחַמְנוּ כִּן
 אֲנִכֵי אֲנַחֲמְכֶם וּבִירוּשָׁלַם תִּנְוָחְמוּ:

Essendosi dipartito (dipartita) da questo mondo secondo la volontà di Dio, Signore del cielo e della Terra.

Il Re con le sue misericordie abbia pietà di lui (lei); il Re con le sue misericordie protegga lui (lei); il Re con le sue misericordie abbia pietà e compassione di lui (lei); il Re con le sue misericordie protegga lui (lei) sotto le sue ali, lo (la) destini alla sua sorte e lo (la) abbeverì con le acque dei fiumi dell'Eden e alla vita lo (la) risvegli.

Cinga con un legame di vita il suo spirito e sia di onore il suo riposo perché il Signore è il suo possesso.

Sia compagna a lui (lei) la pace e sul suo giaciglio sia la pace, come si trova scritto: «venga la pace e riposino nei loro giacigli quelli che hanno proceduto con rettitudine».

Risvegli lui (lei) in vita insieme con tutti coloro che a ciò sono stati destinati alla fine dei giorni.

Così come si trova scritto: «Avviate pure verso la fine, riposa, risorgerai al tuo destino alla fine dei giorni».

Lui (lei), i nostri morti e i morti della casa d'Israele, nostri fratelli, siano compresi nella preghiera, nella supplica, nell'implorazione e nella misericordia e diciamo: Amen.

A conclusione dei sette giorni di lutto si aggiunge:

Farà per sempre sparire la morte, il Signore Iddio tergerà da ogni volto le lacrime e libererà la terra tutta dalla colpa degli insulti fatti al suo popolo, è il Signore che ciò ha decretato.

Rivivranno i tuoi morti, risorgeranno i cadaveri, svegliatevi, giubilate o voi che dimorate nella polvere poiché quale rugiada luminosa sarà la tua rugiada e la terra ridarà vita alle ombre.

Ed Egli avrà compassione, perdonerà la colpa e non distruggerà, ritirerà il Suo sdegno e reprimerà la Sua ira. [*si ripete tre volte*]

Compiendosi il settimo giorno, il trentesimo e l'anno si aggiunge:

Non tramonterà il tuo sole e la luna non scomparirà, ma il Signore sarà per te luce perenne e termineranno i giorni del tuo lutto.

Ed è pure detto: Come un uomo viene confortato dalla propria madre, così voi sarete confortati, in Gerusalemme cioè troverete il vostro conforto.

השכבה לילדים

התקנא דרחם על אבהתקנא קדישי ארעא ועל צדיקתא
 וחסידתא דעבדין רעותיה דקודשא בריך הוא *
 הוא ברחמיה ירחם על הגלד הנעים (פלוס) [לנקה הלכה
 הנעימה פלוס] רוח יי מניחתי (תנחומי) בנן עזן להשתמשעא
 בקדי צדיקתא וחסידתא: המלך ברחמיו ירחם על אביו
 (אביו) ועל אמו (אמה) ויסיר מהם יגון ואנחה וכן יהי
 רצון ונאמר אמן: למעלה השננה ומעלה לעולם לא יבוא עוד שמשך
 הכחש למעלה:

הזכרת נשמות

יזכור אלהים לטובה את נפש (פלוס או פלוס)

לאשה	לאיש
שקלך למי העולם הבא	שקלך למי העולם הבא
עם נפש אברהם יצחק	עם נפש אברהם יצחק
ויצלב אשר הם חיים בנן	ויצלב אשר הם חיים בנן
עזן (כחש ספקות) והיום הוא	עזן (כחש ספקות) והיום הוא
(הקדמות):	(הקדמות):

הקדוש ברוך הוא יתן לו (לה) מנוחה נכונה
 בשיבה עליונה תחת כנפי השכינה ותהיה
 נפשו (נפשה) צרורה בצרור החיים ויקיץ וירגן
 (ומקיץ ותרגן) בתחת המתים עם הצדיקים
 (הצדיקיות) שוכני (שוכנות) עפר * בדכתיב יחיו
 מתיך נבלתי יקומוז הקיצו ורגנו שכני עפר
 כי של אורת מלך וארץ רפאים תפיל:

(כחש הוא יום השננה או השלמים: או הכחש לך אין לזכרים נו מחנה לזכרים
 לא יבא עוד שמשך הכחש למעלה):

ולקרוביו ולקרוביה ולכל בני ביתו (ביתה) יתן
 שקר טוב וחיים טובים באריכות ימים ושנים
 בברכה שלמה בישועה ונחמה וכן יהי רצון
 ונאמר אמן:

Per bambini

Iddio pietoso che ha avuto misericordia per i nostri Padri, santi della terra e per i giusti e i pii che eseguono la volontà del Santo benedetto Egli sia, Egli, con la sua misericordia, abbia pietà del leggiadro fanciullo... (leggiadra fanciulla...), lo Spirito del Signore lo guidi al Giardino dell'Eden per godere insieme con i giusti e con i pii.

Il Re nella Sua misericordia abbia pietà di suo padre e di sua madre sicché sia alleviata la loro angoscia e il loro dolore.

Sia fatta la Sua volontà e diciamo Amen.

A conclusione del settimo giorno, del trentesimo giorno e dell'anno si aggiunge:

«Non tramonterà il tuo sole...». [pag. 34, quartultima riga.]

Commemorazione per il giorno anniversario

Ricordi il Signore in bene l'anima di (...)

[*per l'uomo*] che si è unita nell'al di là colle anime dei patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe vivi nel Giardino dell'Eden, e oggi è il giorno anniversario della sua morte.

[*per la donna*] che si è unita nell'al di là colle anime di Sara, Rebecca, Rachele e Lea vive nel Giardino dell'Eden, e oggi è il giorno anniversario della sua morte.

Il Santo benedetto Egli sia conceda degno riposo nelle eccelse regioni sotto le ali della Provvidenza e la sua anima sia cinta con un legame di vita, si abbia a risvegliare con la resurrezione dei morti insieme con i giusti che dimorano nella polvere, come sta scritto: «Rivivranno i tuoi morti, risorgeranno i tuoi cadaveri, svegliatevi e giubilate o voi tutti che dimorate nella polvere, poiché la tua rugiada, o Signore, è una rugiada di vita, e la terra ridarà vita alle ombre ».

Se nel giorno in cui si conclude il settimo giorno, il trentesimo o l'anno, è un giorno in cui non si recitano le preghiere di supplica (tachannun) a questo punto si aggiunge:

«Non tramonterà il tuo sole...». [pag. 34, quartultima riga.]

Ed ai superstiti famigliari ed ai membri della sua famiglia conceda felicità e vita buona, prolungata in benedizione, salvezza e consolazione e così sia fatta la Sua volontà. Amen!

הָלְלוּ אֶת ה' בְּלִגּוֹיִם שִׁבְחוּהוּ כָּל
הָאֲמֹנִים : כִּי גָבַר עָלֵינוּ חֲסְדּוֹ וְאָמַת ה'
לְעוֹלָם הַלְלוּהָ :

ואומרים יושב וכו' ואס"כ ואומרים קדיש זה

יִתְגַּדַּל וַיִּתְקַדַּשׁ שְׁמִיָּה רַבָּא בְּעַלְמָא דְהוּנָא
עֵתִיד לְחַדְתָּא עַלְמָא וּלְאַחָא מִיִּתְיָא
וּלְמַבְנֵי קְרָתָא דִירוּשָׁלַם וּלְמַעְקַד פּוּלְחָנָא
נְכַרְרָא מְאַרְעָנָא וּלְאַתְבָּא קוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא
מְשִׁיחִיָּה בְּמַלְכוּתִיָּה וְיִקְרִיָּה לְאַתְרִיָּה בְּחַיִּיכוּן
וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיִּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּעַגְלָא וּבְזִמְן
קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן : יְהֵא שְׁמִיָּה רַבָּא מְבָרַךְ
לְעַלְמֵי וּלְעַלְמֵי עַלְמֵי יִתְבָּרַךְ וַיִּשְׁתַּבַּח וַיִּתְפָּאֵר
וַיִּתְרוֹמֵם וַיִּתְנַשֵּׂא וַיִּתְהַדָּר וַיִּתְעַלֶּה
וַיִּתְהַלֵּל שְׁמִיָּה דְקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא לְעֵילָא
לְעֵילָא מְפָר בְּרַכְתָּא שִׁירְתָּא תְּשַׁבַּחְתָּא
וּנְחַמְתָּא דְאֲמִירָן בְּעַלְמָא וְאָמְרוּ אָמֵן : תְּתַבְּלֵי
חַרְבָּא וּבְפָנָא וּמוֹתָנָא וּמַרְעִין בִּישִׁין יְעַדֵי
מִנְנָא וּמַעַל כָּל עַמִּיָּה בֵּית יִשְׂרָאֵל וְאָמְרוּ אָמֵן :
יְהֵא שְׁרָמָא רַבָּא מִן שְׁמֵיָּא וְחַיִּים טוֹבִים עָלֵינוּ
וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל וְאָמְרוּ אָמֵן : עוֹשֶׂה שְׁלוֹם
בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחְמָיו יַעֲשֶׂה שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל
כָּל יִשְׂרָאֵל אָמֵן :

Si termina per tutti coi seguenti versetti:

(Salmo 117) Lodate il Signore voi tutte genti, lodateLo voi tutti popoli. Poiché è la Sua bontà per noi e la Sua fedeltà è perpetua. Alleluia.

Le persone in lutto recitano quindi il seguente KADISCH

Sia magnificato e santificato il gran nome di Dio in questo mondo che Egli vorrà rinnovare, far risorgere i morti, riedificare la città di Gerusalemme, cancellare l'idolatria dalla terra nostra, ristabilire il regno del Messia nel suo impero e la sua gloria in quel luogo; ciò avvenga in vita nostra ed in vita di tutto Israele prestamente e dite: Amen.

Sia il nome di Dio benedetto eternamente, sia lodato, glorificato, innalzato, elevato, venerato, esaltato, magnificato il suo Nome santo e benedetto al di sopra di ogni benedizione, di qualsiasi cantico, elogio e melodia che il mondo abbia mai udito, e dite: Amen.

Cessi guerra, carestia, pestilenza, avvenimenti perniciosi siano lungi da noi e da tutti, e dite: Amen. La vera pace, la salute scenda dal cielo su noi e su tutto Israele, e dite Amen. Quegli che in cielo crea la pace nella sua infinita bontà la prodighi a noi e a tutto Israele, Amen.

כשזולה מבית עלמין יתלוש מן העשבים וישליכם מאחוריו ויאמר

כִּי עֵפֶר אַתָּה וְאֵל עֵפֶר תָּשׁוּב :

ובלאתם מבתי הקברות חומרים

**וְעַתָּה יי אֲבִינוּ אַתָּה אֲנַחְנוּ. הַחֹמֶר וְאַתָּה
יוֹצְרֵנוּ וּמַעֲשֵׂה יָדְךָ בָּלָנוּ : מוֹדֵרָה אֲנִי
לְפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי שְׂאֵנֵי עֵפֶר וְאֶפֶר רָמָה וְתוֹלְעָה
עֵץ יֵבֶשׁ צֶל עוֹבֵר וְאַתָּה יי לְעוֹלָם תִּשְׁכַּב בְּסֵאֶף
לְדוֹר וָדוֹר : וְאַתָּה הוּא וּשְׁנוּתֶיךָ לֹא יִתָּמוּ :**

**וְעָנוּ וְאָמְרוּ יְדִינֵנוּ לֹא שִׁפְכָהּ
אֶת־הַדָּם הַזֶּה וְעֵינֵינוּ לֹא רָאוּ : (ט) כִּפּוּר לְעַמְּךָ
יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר־פָּלִיתָ יְהוָה וְאֶל־תִּתֵּן דָּם נִקְי
בְּקָרֵב עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל וּנְכַפֵּר לָהֶם הַדָּם : (ט)
וְאַתָּה תִּבְעַר הַדָּם הַנִּקְי מִקִּרְבֶּךָ כִּי־תַעֲשֶׂה
הַיֵּשֶׁר בְּעֵינֵי יְהוָה :**

תִּזוּ שֶׁל בֵּיע

Nell'uscire dal Cimitero si usa estirpare dell'erba dicendo:

Tu sei polvere e devi ritornare alla polvere.

Uscendo dal Cimitero si dice

Tu o Signore sei il nostro Padre; noi siamo l'argilla e Tu sei il vasaio, e noi siamo tutti opera delle tue mani. Riconosco, o Signore mio Dio, di non essere altro che polvere e cenere; un verme, un tarlo, un legno disseccato, un'ombra che passa, mentre Tu o Signore duri eternamente e il tuo trono sussisterà per tutte le generazioni. Tu sei invariabile e la tua esistenza non finisce mai.

«Le nostre mani non hanno versato questo sangue ed i nostri occhi non hanno veduto. Perdona il Tuo popolo, Israele, che Tu hai redento, o Signore, e non dargli la responsabilità di questo sangue innocente versato in mezzo al Tuo popolo Israele, sì che possa essere loro perdonato il sangue versato». Tu in questo modo toglierai da te la responsabilità del sangue innocente versato, poiché farai ciò che è retto agli occhi del Signore. *(Deut. 21, 7.9)*